



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 1581 DEL 20/12/2018

**Servizio VIA VINCA**

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -  
DITTA: B.F. SRL**

**PROGETTO: CAMPAGNA DI RECUPERO DI RIFIUTI DA DEMOLIZIONE MEDIANTE  
IMPIANTO MOBILE AUTORIZZATO**

**LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO**

### IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota prot. 68548 del 18 ottobre 2018, ed integrato in data 30 ottobre 2018 prot. n. 71423 , da parte della ditta B.F. SRL con sede legale in via Castelletto Cervo n.7 in comune di Cossato (BI) relativa al progetto “*campagna di recupero di rifiuti da demolizione mediante impianto mobile autorizzato*” nel sito di via Tretti Marotti n.8 in comune di Grisignano di Zocco e richiedendo, contestualmente, l’attivazione della procedura di verifica ai sensi dell’art.19 del D.Lgs. 152/2006 ;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.b) “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*” dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.;

Tenuto conto che la verifica per tali progetti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016 (Allegato A), con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul sito web della Provincia in data 02-11-2018 , contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza;

Considerato che il citato art. 19 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di

valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del presente articolo;

Tenuto conto che non sono pervenute, ai sensi dell'art.19 c.4 del D.Lgs. n. 152/2006, osservazioni;

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 05-12-2018, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere 30/2018 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico provinciale VIA conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45;

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Visto che con Decreto del Presidente n. 41 del 27/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 ed il Piano Performance anni 2018/2019;

## **DETERMINA**

1. che il progetto della ditta B.F. SRL con sede legale in via Castelletto Cervo n.7 in comune di Cossato (BI) relativa al progetto "*campagna di recupero di rifiuti da demolizione mediante impianto mobile autorizzato*" nel sito di via Tretti Marotti n.8 in comune di Grisignano di Zocco **è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere 30/2018 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta e consulente, al comune di Grisignano di Zocco, ad ARPAV, all'ULSS n.8 e ad RFI ;

5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

### **INFORMA**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 20/12/2018

**Sottoscritta dal Dirigente  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 1581 DEL 20/12/2018

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -  
DITTA: B.F. SRL  
PROGETTO: CAMPAGNA DI RECUPERO DI RIFIUTI DA DEMOLIZIONE MEDIANTE  
IMPIANTO MOBILE AUTORIZZATO  
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 20/12/2018.

Vicenza, 20/12/2018

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione  
(BERTACCHE CRISTINA)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## B. F. S.R.L.

### PARERE N. 30/2018

**Oggetto: Recupero rifiuti da demolizione mediante impianto mobile autorizzato.**

PROPONENTE:	B.F. srl
SEDE LEGALE:	Via Castelletto Cervo n. 7 - Cossato (BI)
SEDE INTERVENTO:	Via Tretti Marotti n. 8 - Grisignano di Zocco
TIPOLOGIA ATTIVITÀ:	Impianti mobili di recupero di rifiuti non pericolosi
PROCEDIMENTO:	Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
MOTIVAZIONE V.I.A.:	ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
COMUNE INTERESSATO:	\\ \
DATA DOMANDA:	18 e 30 ottobre 2018
DATA PUBBLICAZIONE:	02 novembre 2018
DATA INTEGRAZIONI:	\\ \

#### DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- Progetto Preliminare Relazione Tecnico Descrittiva;
- Progetto Preliminare Relazione Tecnico Descrittiva - allegato;
- Studio Preliminare di Impatto Ambientale;
- documentazione Previsionale di Impatto Acustico;
- Relazione Tecnica allegata a dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale;
- dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza;
- dichiarazione conformità urbanistica.

#### PREMESSE ED UBICAZIONE

L'intervento in progetto consiste nella demolizione di 3 fabbricati industriali esistenti (fig.1) e della pavimentazione presso l'area di proprietà I.P.A. Spa. in liquidazione, con sede in Grisignano di Zocco, via Tretti Marotti n. 8, nella riduzione granulometrica del materiale prodotto dall'attività di produzione e nel successivo reimpiego in sito.

La tipologia dell'intervento non richiede la strutturazione del cantiere, ovvero la realizzazione di una connessione alla rete elettrica, né sistemi di smaltimento delle acque.

L'intervento prevede l'utilizzo di un impianto mobile semovente per la frantumazione e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R5) per una capacità superiore a 10 t/giorno, debitamente autorizzato dalla Provincia di Biella.

Nella stessa area sarà realizzato un edificio artigianale/industriale.

Il materiale in uscita dall'impianto mobile (dopo dunque essere stato frantumato, selezionato volumetricamente e pulito dalle frazioni estranee) sarà utilizzato all'interno del sito per realizzare sottofondi per le opere di urbanizzazione, per viabilità e parcheggi.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Il sito in oggetto in cui verrà effettuata la campagna mobile, localizzato in Via Tretti Marotti 8 nel Comune di Grisignano di Zocco (VI), è ubicato in un'area industriale a contatto con altre aree industriali lungo i lati est nord e sud, ed agricolo lungo il lato ovest.

Il lotto su cui sorgono gli immobili presenta una superficie di circa mq. 9300, e gli edifici esistenti hanno una superficie coperta pari a circa mq. 3.700,00.

(In altra parte della relazione) Il lotto su cui sorgono gli immobili presenta una superficie di mq. 11.961,00, e gli edifici esistenti hanno una superficie coperta pari a mq. 4.118,00.

Le strutture presenti sono abbandonate. L'ambiente esterno non presenta segni di degrado avanzato; il sito si presenta agevolmente accessibile ai mezzi, le pavimentazioni non sono particolarmente deteriorate e la vegetazione non ha ancora intaccato gli edifici, solo localmente le pavimentazioni.

Gli edifici oggetto di demolizione sono stati realizzati quello più a sud alla fine degli 80, quelli a nord nei primi anni 90.

L'edificio più a Sud era adibito a magazzino di un'impresa edile, quello a Nord è stato originariamente utilizzato da una stireria e lavanderia industriale (ARC.PI srl) ed aveva già inizialmente il depuratore delle acque di processo con scarico autorizzato nella Roggia Cinosa.

Il capannone è stato adibito dal 2000 alla lavorazione e commercio delle pelli da parte della ditta GBR spa poi IPA srl. Nel 2005 la ditta è stata ritenuta industria insalubre, con autorizzazione allo scarico delle reflue in fognatura (temporanea) e nella Roggia Cinosa.

I centri abitati più prossimi all'area oggetto di studio sono quelli di Grisignano di Zocco stesso, posto a circa 500 m in direzione Sud e Camisano Vicentino posto circa 3 Km a nord.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Grisignano di Zocco;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Gisignano di Zocco;
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera
- Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (P.R.G.R.S.) ;
- Piano di Assetto Idrogeologico;
- Rete Natura 2000.

I riferimenti programmatici sopra indicati rappresentano un quadro generale sufficientemente descritto, per il quale non si ritengono necessari approfondimenti.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

L'intervento prevede l'utilizzo di un impianto mobile semovente per la frantumazione e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R5) per una capacità superiore a 10 t/giorno, debitamente autorizzato dalla Provincia di Biella con DETERMINAZIONE N° 3579 DEL 29/12/2010 (Allegato 1).

L'impianto mobile è stato autorizzato dal Settore Ambiente e Agricoltura per trattare e quindi recuperare i seguenti codici CER: 010408, 010410, 010413, 101201, 1011203, 101206, 101208, 101311, 161102, 170101, 170102, 170103, 170107, 170504, 170802, 170904.

Per la campagna oggetto del presente studio saranno recuperati i seguenti rifiuti:

- 170904 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903.

L'operazione di recupero con impianto mobile è così definita: "trattasi di recupero R5-riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (rifiuti speciali non pericolosi da svolgersi con impianto mobile) ai sensi dell'allegato C al Decreto Lgs. 3/4/2006 n° 152 (Testo Unico Ambientale) e successive modifiche e integrazioni".

L'impianto mobile, modello Modello CGR 106 matricola 10761 della casa produttrice REV di Pennabilli (RN) anno di costruzione 2003, ha una potenzialità media pari a 190 t/h; considerando un quantitativo di materiale di 6.300 ton (pari a 4.200 m<sup>3</sup>) si ottiene un tempo di utilizzo complessivo di circa 33 ore operative.

Stimando una durata della specifica attività di macinazione di 5 ore al giorno risultano circa 7 giorni con utilizzo di frantoio. Considerando che durante l'intera campagna possono verificarsi ore/giornate di fermo impianto e considerando i tempi necessari alla effettuazione di analisi, alla necessità di movimentazione del materiale ecc si ipotizza una durata di 16 giorni.

La potenzialità operativa dell'impianto è comunque condizionata da tre fattori che ne determinano la capacità:

- caratteristiche del rifiuto in ingresso;
- dimensione del rifiuto in ingresso;
- dimensione della pezzatura del materiale in uscita.

L'impianto sarà posizionato su superficie pavimentata, verso il confine est, perpendicolarmente alla linea di confine; in questo modo il materiale sarà caricato da ovest e il cumulo di materiale frantumato andrà dunque a crearsi ad est, costituendo una schermatura verso il ricettore più vicino.

L'impianto sarà spostato, con l'avanzare del cantiere, in 2 posizioni al fine di ridurre la movimentazione del materiale e velocizzare le operazioni di carico sulle tramoggia del frantoio. In questo modo l'impatto che si verrà a creare non si limiterà ad un'unica area per tutta la durata del cantiere; l'impatto per singolo ricettore sarà così ridotto.

La movimentazione del materiale dal luogo di produzione al frantoio verrà effettuata con l'escavatore che poi carica in tramoggia; in alternativa (per i punti più distanti) verranno utilizzati un secondo escavatore e un autocarro.

Al fine di garantire che la schermatura del rumore sia efficace, durante la frantumazione verrà lasciato a confine un cumulo di materiale di almeno 3 metri di altezza per circa 25 m di lunghezza; la base del cumulo sarà di circa 5 m.

Il materiale lavorato, in attesa di analisi chimica di eco compatibilità, sarà sempre poggiato su pavimentazione esistente. Una volta ottenuta la qualifica di MPS il materiale sarà spostato in altre aree di cantiere, lasciando spazio all'accumulo di altro materiale lavorato.

Il progetto riguarda la riduzione volumetrica del materiale proveniente dalla demolizione degli edifici produttivi. A seguito verrà nella stessa area realizzato un edificio artigianale/industriale.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il materiale in uscita dall'impianto mobile (dopo dunque essere stato frantumato, selezionato volumetricamente e pulito dalle frazioni estranee) sarà utilizzato all'interno del sito (conformemente alla circolare n. 5205/2005) per realizzare sottofondi per le opere di urbanizzazione, per viabilità e parcheggi. Si prevede che l'attività di recupero generi circa 4200 mc di MPS, interamente utilizzati in sito e che la campagna mobile abbia una durata di 16 giorni lavorativi, salvo eventi straordinari non prevedibili.

## DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

L'impianto mobile di frantumazione (REV GCR 106 – matr. 10761, anno di costruzione 2003), dotato di frantoio a mascelle e vaglio vibrante sgrassatore, è dotato di autorizzazione all'esercizio con determinazione n.3579 del 29/12/2010.



L'impianto è costituito dai seguenti elementi principali:

1. Alimentatore a nastro con tramoggia di carico materiale
2. Vaglio vibrante per la separazione dei materiali fini
3. Frantoio a mascelle con possibilità di regolazione dell'apertura
4. Pannello di controllo e radiocomando per fermo alimentatore
5. Motore diesel e carro cingolato
6. Impianto di abbattimento polveri costituito da pompa con ugelli nebulizzatori
7. Separatore magnetico e tappeto di uscita per scarico materiale dal frantoio

L'attrezzatura ausiliaria in dotazione all'impianto è costituita da:

1. Nastro laterale per separazione sottovaglio
2. Cisterna mobile da cantiere per alimentazione del sistema di abbattimento polveri
3. Contenitore per la raccolta del materiale ferroso separato
4. Attrezzatura antincendio e pronto soccorso

La resa del frantoio mobile REV GCR 106 in termini di curva granulometrica e di produzione oraria, viene influenzata principalmente dai seguenti parametri di funzionamento e variando opportunamente questi parametri si può ottenere la messa a punto in funzione della curva granulometrica e della produzione desiderata. La quantità oraria del materiale trattato è direttamente collegata, a parità di potenza applicata, alle regolazioni in uscita. La macchina normalmente lavora con la bocca di alimentazione riempita per tre quarti circa, assorbendo il 90% della potenza massima del motore e garantendo una produzione minima di circa 80 tonnellate ora, massima di 300 tonnellate ora, e media di 190 ton/ora.

Il ciclo produttivo effettivo del frantoio mobile inizia dall'alimentatore vibrante, nella cui tramoggia si deve caricare il materiale da frantumare per mezzo di una pala o di un escavatore. L'alimentatore scarica gradualmente il materiale sul vaglio vibrante che esegue una prima selezione.

Il materiale fine che passa al di sotto del piano vagliante, può essere convogliato o sul nastro laterale o su quello principale con il materiale frantumato proveniente dal frantoio.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il frantoio deve essere alimentato in maniera regolare ed uniforme, con materiale preferibilmente pulito non collante e/o argilloso, avendo cura che nessun pezzo non frantumabile entri nella camera di frantumazione. Il frantoio è comunque predisposto per intervenire automaticamente nel caso in cui venga introdotto un pezzo di materiale non frantumabile nella camera di frantumazione.

Tale intervento consiste nell'allargamento automatico dell'apertura di scarico e nell'arresto del motore del frantoio. Una volta fermato il frantoio, l'operatore dovrà controllare visivamente se il pezzo non frantumabile è già uscito o se ancora si trova all'interno della camera di frantumazione ed in questo caso dovrà provvedere allo sgombero. È importante che il materiale in alimentazione abbia una dimensione minima superiore alla regolazione in uscita delle mascelle.

Il frantoio viene alimentato con il materiale di pezzatura maggiore che avanza sopra al piano a barrotti del vaglio vibrante. Il frantoio è la parte più importante della macchina nella quale il materiale viene frantumato schiacciandolo fra una mascella fissa liscia ed una mobile a denti. Il materiale non può uscire finché non ha raggiunto la dimensione di regolazione della bocca di uscita.

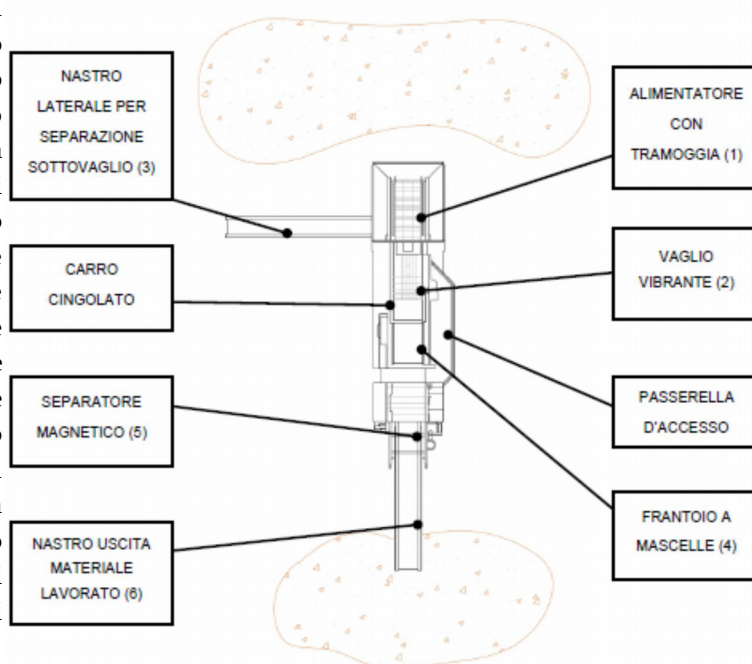
Il materiale frantumato, trasportato dal nastro principale passa sotto al nastro deferrizzatore che separa l'eventuale ferro presente. Il materiale uscente dal nastro principale può andare direttamente a cumulo oppure alimentare il gruppo di vagliatura a valle dell'impianto. Nel caso in cui venga utilizzato il vaglio mobile risulta possibile suddividere il materiale frantumato in tre tipologie granulometriche distinte. Durante l'esecuzione delle operazioni viene utilizzato il sistema di bagnatura dosando acqua al fine di limitare la formazione di polveri e nel contempo evitare la formazione di reflui liquidi. Tale dosaggio dipende quindi dalle condizioni meteorologiche e dalle caratteristiche dei materiali trattati.

Prima di iniziare le operazioni di macinazione e di immettere il materiale grezzo nel frantoio, saranno rimossi gli oggetti metallici asportabili (tondini sporgenti, ecc.).

## FUNZIONAMENTO IMPIANTO MOBILE

Il materiale da trattare va caricato nella tramoggia di carico, dove ad opera dell'alimentatore vibrante, si sposta in direzione del frantoio. Passando attraverso il vaglio vibrante, il materiale subisce una prima selezione: quello di pezzatura sufficientemente piccola cade attraverso il vaglio sul nastro trasportatore principale, quello di pezzatura maggiore viene portato alla bocca di carico del frantoio.

All'interno del frantoio il materiale viene frantumato nella pezzatura desiderata. La frantumazione avviene per l'azione meccanica di compressione esercitata dalle mascelle, che hanno una distanza regolabile per consentire la produzione di varie pezzature di aggregato riciclato. Una volta frantumato il materiale viene scaricato sul nastro principale, passa quindi sotto il separatore magnetico che asporta gli eventuali detriti metallici presenti. Terminato l'intero processo il materiale frantumato viene scaricato dal nastro trasportatore principale.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Durante l'intero processo di trattamento, l'inerte viene bagnato con acqua, in modo da impedire la dispersione di polveri nell'aria. Il posizionamento dei idroiettori avviene sulla tramoggia, sul nastro trasportatore principale e allo scarico.

I rifiuti che si intendono sottoporre a procedura di recupero sono pertanto i materiali inerti provenienti dalla demolizione selettiva dell'area in esame. La quantità prevista di rifiuto da recuperare viene stimata in circa 4200 mc.

I rifiuti oggetto di trattamento avranno il seguente codice: 170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903.

I rifiuti provenienti dalla demolizione selettiva prima del loro effettivo avvio all'operazione di recupero nell'impianto mobile verranno campionati ed analizzati; il campionamento dovrà essere effettuato su una massa di rifiuti sufficientemente significativa ai fini della rappresentatività dei rifiuti che saranno prodotti, l'analisi sarà ripetuta ogni 3000 mc di rifiuto prodotto, quindi stimando circa 4200 mc si prevede di eseguire n°2 analisi.

Le analisi verranno effettuate da un laboratorio accreditato secondo la UNI EN ISO 17025 e prima di procedere all'utilizzo del materiale uscente dall'impianto mobile la ditta provvederà alla caratterizzazione chimico-fisica al fine di verificarne l'accettabilità secondo la Circ. 5205/2005. I cumuli del materiale da trattare e la zona destinata allo stoccaggio del materiale trattato saranno segnalati da adeguata cartellonistica. Infatti il materiale frantumato in uscita dall'impianto mobile verrà depositato temporaneamente in area pavimentata adiacente al frantoio in attesa di espletare le verifiche chimiche-fisiche da eseguire ai sensi della Circolare del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio del 15/07/2005 n. UL/2005/5205.

Per quanto riguarda le caratteristiche ambientali, il materiale deve rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 5 febbraio 1998. In particolare è previsto il test di cessione in acqua a 24 ore, eseguito secondo quanto stabilito dal D.M. n. 186 del 5 aprile 2006 di modifica del DM 5 febbraio 1998. La metodica di riferimento è quella prevista dall'appendice A alla norma UNI 10802, secondo la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2 (prove di eluizione per rifiuti granulari e monolitici di forma regolare e irregolare): i limiti dei test di cessione sono quelli della Tabella 1 dell'allegato del citato DM 5 febbraio 1998.

Mentre per quanto riguarda le caratteristiche prestazionali, dato che l'intenzione della ditta è di utilizzare il materiale in uscita dall'impianto mobile per la realizzazione del corpo dei rilevati, il riciclato deve avere caratteristiche prestazionali compatibili con l'Allegato C1 della Circolare 5205 del 2005.

Stante la variabilità dei prodotti derivanti dalle attività di recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione, per garantire un costante e ottimale standard di qualità, sarà necessario eseguire la caratterizzazione dei materiali per lotti di 3000 mc. quindi stimando circa 4200 mc si prevede di eseguire n°2 analisi.

L'attività di recupero tramite impianto mobile garantisce, quindi, l'ottenimento di Materie Prime Secondarie (EoW) con le caratteristiche espresse nell'allegato 1 – suballegato 1 del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.; esse sono costituite da aggregato riciclato conforme alle caratteristiche tecniche degli aggregati riciclati descritti nella Circolare Ministeriale (Ministero dell'Ambiente) n.5205 del 15.07.2005.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

I materiali di cui ai punti 1 e 4 sono i materiali che andranno ad alimentare il frantoio e che pertanto soggetti a riduzione volumetrica andranno a formare anche una piccola parte con granulometria fine che costituirà la



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

parte polverulenta; tale frazione da dati tecnici, ma, soprattutto in funzione della tipologia dei materiali costituenti i muri dei fabbricati (blocchi in cls), non produrrà più del 10% di materiale in forma polverulenta. Si avrà quindi 90% di materiale grossolano e 10 % di materiale fino.

La ditta in ogni caso per tutte le operazioni, renderà disponibili degli idroeiettori che in caso di evidente polverosità bagneranno leggermente il materiale in uscita dal frantoio per abbattere qualsiasi sviluppo di polverosità; tale accorgimento verrà attuato anche in caso di eventi eolici particolarmente rilevanti da produrre sollevamento di polveri. In questo caso sarà l'operatore che potrà intervenire manualmente attivando gli idroeiettori.

La natura del materiale che come sopra riportato non è tale da generare quantitativi rilevanti di materiale polverulento non avrà necessità di ingenti quantitativi di acqua perché sarà sufficiente una semplice bagnatura superficiale che non andrà mai a formare percolati. Le considerazioni sopra riportate portano alla conclusione che non sarà possibile la presenza di emissioni convogliabili in atmosfera, ad eccezione dello scarico di combustione dell'impianto di frantumazione, dotato di motore diesel con sistemi di abbattimento come previsto dalla normativa vigente per le macchine a combustione interna.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Non sono previste interferenze sostanziali con la rete idrografica superficiale, infatti il progetto non comporta immissione o uso di risorse idriche superficiali. Non sono previsti immissione o emungimento di risorse idriche superficiali. L'impatto è da ritenersi non significativo.

L'approvvigionamento idrico dell'attività sarà fornito dall'acquedotto consortile.

Non si dovrà attivare nessuno scarico in quanto i rifiuti ed i materiali in attesa di divenire MPS saranno coperti con teli, quindi non sarà generata alcun dilavamento di sostanza potenzialmente pericolose.

L'impianto è stato progettato in modo tale che i rifiuti prima della lavorazione o a seguito di lavorazione ma in attesa di analisi chimica siano posti su superfici impermeabilizzate e coperte da teli. Non ci sarà quindi dilavamento di sostanze pericolose e possibile infiltrazione delle stesse né emungimento di risorsa idrica dal sottosuolo.

La contaminazione del suolo potrà essere causata dunque solo da eventi accidentali legati al transito di veicoli nell'impianto.

Nell'eventualità si verificassero situazioni a rischio come sversamenti accidentali dovuti a guasti di macchinari o incidenti tra automezzi, gli operatori sono istruiti per intervenire prontamente con le dovute procedure di emergenza Tali procedure di intervento comportano l'utilizzo di materiale assorbente ed eventualmente rimozione di substrato contaminato da smaltire come rifiuto pericoloso in accordo alla normativa vigente. Le misure di precauzione adottate dalla ditta si ritengono opportune al fine di evitare fenomeni di inquinamento del suolo. Il progetto in esame non determina un cambiamento in termini di impatto su tale componente ambientale.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

All'interno della componente "suolo e sottosuolo" sono stati analizzati gli impatti intesi come stabilità e contaminazione del suolo.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

I rifiuti saranno stoccati e lavorati su aree pavimentate ed i cumuli saranno coperti dal dilavamento attraverso teli, per cui l'impatto della lavorazione sul suolo può ritenersi pressoché nullo.

La contaminazione del suolo potrà essere causata dunque solo da eventi accidentali legati al transito di veicoli nell'impianto.

Nell'eventualità si verificassero situazioni a rischio come sversamenti accidentali dovuti a guasti di macchinari o incidenti tra automezzi, gli operatori sono istruiti per intervenire prontamente con le dovute procedure di emergenza. Tali procedure di intervento comportano l'utilizzo di materiale assorbente ed eventualmente rimozione di substrato contaminato da smaltire come rifiuto pericoloso in accordo alla normativa vigente.

Le misure di precauzione adottate dalla ditta si ritengono opportune al fine di evitare fenomeni di inquinamento del suolo. Il progetto in esame non determina un cambiamento in termini di impatto su tale componente ambientale. L'impatto è da ritenersi non significativo.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

L'impatto acustico è studiato a ricettore ipotizzando un tempo di utilizzo delle diverse attrezzature.

Tutte le attività verranno svolte in periodo diurno all'interno del seguente orario di lavoro: 7.30-12.00 e 13.00-17.30.

L'area è classificata come classe VI da Piano di Classificazione Acustica.

L'impatto acustico è stato studiato in facciata di 7 ricettori (R1-R7), tutti di tipo produttivo

I livelli ricavati in via previsionale a ricettore hanno rilevato il superamento dei limiti di emissione riferiti al periodo diurno dal Piano di Classificazione Acustica. Verrà dunque presentata al Comune la domanda di autorizzazione in deroga; non sono invece applicabili i limiti differenziali.

Si ritiene che il grado di approfondimento del documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico sia sufficiente viste le finalità emerse; l'argomento è stato trattato relativamente agli impatti acustici determinati dalle attività e dagli impianti dell'azienda per il periodo diurno, così come richiesto dalla normativa di settore (ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro n.447 del 26.10.1995 e successive norme attuative nonché DDG ARPAV n. 3 del 29/01/2008).

Si indica, così come scritto nella documentazione di impatto acustico dal tecnico competente redattore, di presentare richiesta di deroga ai limiti di norma all'Amministrazione comunale, indicando: i) gli orari delle lavorazioni, ii) gli impianti, le attrezzature e le attività previste, iii) i livelli di emissione sonora valutati ai ricettori.

Qualora al Comune dovessero pervenire lamentele o segnalazioni di disturbo ovvero se il Comune, per precauzione, lo ritenesse comunque opportuno, sarà richiesto alla ditta titolare dell'attività di produrre adeguate verifiche fonometriche. I risultati delle verifiche dovranno essere consegnati alla l'Amministrazione Comunale entro breve tempo dalla suddetta richiesta.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Il presente aspetto non risulta considerato.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

### CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'area è inserita all'interno di un contesto industriale, con la presenza di alcuni appezzamenti residuali dedicati all'attività agricola.

Premesso che l'alterazione dei dinamismi spontanei che caratterizzano il paesaggio nell'opera oggetto di studio è limitata nel tempo e che l'impianto ricade all'interno di un contesto paesaggistico a bassa vulnerabilità, si escludono pertanto alterazioni significative e permanenti dei dinamismi spontanei di caratterizzazione del paesaggio sia dal punto di vista visivo, sia con riferimento agli aspetti storico-monumentali.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

### CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

L'attività di recupero mediante riduzione volumetrica dei rifiuti da costruzione e demolizione prevede il riutilizzo di tutto il materiale recuperato sul posto per la costruzione di sottofondo. I materiali da asportare saranno i rifiuti rinvenuti in loco prima della campagna di recupero, cui vige comunque l'obbligo di allontanamento, a prescindere dalla campagna di recupero. I rifiuti prodotti dall'attività di recupero possono essere stimati in una percentuale del 0,5 % rispetto al volume di MPS ottenuta, per cui si stima un volume di 21 mc. L'impatto sulla viabilità è molto minore rispetto all'ipotesi di allontanare il materiale della demolizione come rifiuto e riportare della materia prima o MPS in cantiere per i riempimenti.

Infatti per smaltire i 4200 m<sup>3</sup> demoliti servirebbero circa 140 viaggi (4 assi) e per portare in cantiere il materiale per i riempimenti (4200 m<sup>3</sup>) i viaggi sarebbero circa 140, per un totale di 280 viaggi.

La campagna mobile permette una diminuzione dell'impatto sulla viabilità di circa 280 viaggi (4 assi) e 525 viaggi (3 assi).

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

### CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

L'ambito territoriale oggetto del presente studio non è caratterizzato dalla presenza di specie floristiche e vegetazionali di particolare valore e interesse, infatti, l'area è inserita all'interno di un contesto industriale, con la presenza di alcuni appezzamenti residuali dedicati all'attività agricola.

L'area oggetto d'intervento (Fig.8) si colloca a circa 7950 m dal confine del SIC IT3220037 "Colli Berici", a 8120 m dal SIC IT3220040 denominato "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" e a 9150 m dal SIC IT3260018 denominato "Grave e zone umide della Brenta".

L'intervento di progetto non determina sottrazione o frammentazione di habitat faunistici e non interessa direttamente elementi della rete ecologica locale, provinciale e regionale.

Non si prefigurano pertanto impatti potenziali nei confronti di aree di particolare sensibilità ambientale.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

I rifiuti trattati ed i prodotti ottenuti non sono combustibili e non possono produrre esplosioni.

L'attività dell'impianto prevede l'impiego di macchine operatrici e macchinari che funzionano a gasolio. Le macchine e le attrezzature utilizzate sono sottoposte a revisione e manutenzione periodica come previsto dalla normativa. L'attività svolta non rientra fra le categorie oggetto di visita e controllo ai fini del rilascio del "Certificato di Prevenzione Incendi" C.P.I. ai sensi del D.M. 16 febbraio 1982. Il personale sarà dotato di Dispositivi di Protezione Individuale a norma.

Lo scarico accidentale di rifiuti può essere associato a comportamenti errati del personale o al malfunzionamento delle macchine operatrici. La quantità di materiale accidentalmente sversato sarà minimo e, di conseguenza, l'incidente può essere facilmente controllato. I rifiuti presi in carico dall'impianto sono solidi e non producono reflui.

I rifiuti conferiti non sono pericolosi e non determinano, al contatto con gli agenti atmosferici, fenomeni di macerazione e, quindi, emissioni di gas o vapori. Le uniche fonti di emissioni di gas sono i motori a scoppio delle macchine operatrici le quali sono soggette a specifica normativa che prevede la revisione ed il controllo periodico dei gas prodotti. Non è prevista, quindi, l'emissione improvvisa di gas, vapori, fumi o polveri che possono causare pericolo per gli addetti o per le popolazioni locali.

L'esercizio dell'impianto comporta l'applicazione della normativa sulla sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, che prende in considerazione sia la tipologia dell'attività svolta sia le caratteristiche tecniche delle macchine utilizzate. Le macchine e le attrezzature utilizzate sono dotate di marchio CE e sono conformi alle direttive comunitarie.

Gli addetti, nello svolgere l'attività, utilizzeranno le Dotazioni di Protezione Individuali in funzione delle relative mansioni.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

### CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di contenimento degli impatti in tema di inquinamento acustico, emissioni di polveri e gestione delle acque meteoriche di dilavamento.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievolo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

*Tutto ciò premesso si esprime*

## **PARERE FAVOREVOLE**

*Alla esclusione dalla procedura V.I.A., subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.*

- 1) L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività; in particolare per quanto riguarda la gestione/recupero dei rifiuti; preliminarmente all'avvio dei lavori la ditta dovrà relazionarsi con l'Amministrazione Comunale per eventuali autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore.*
- 2) I sistemi di gestione delle emissioni di polveri in atmosfera dovranno essere costantemente gestiti in modo tale da garantire nel tempo l'efficienza prevista in progetto; al fine di limitare l'emissione di polveri sarà necessario prevedere azioni di umidificazione delle strade di cantiere nelle giornate secche e/o ventose.*
- 3) La gestione della campagna di recupero dovrà essere conforme a quanto previsto dalla DGRV 1773/2012.*
- 4) Si dovrà provvedere costantemente alla prevista azione di ricopertura dei cumuli di rifiuti che dovranno essere effettuata con idonei teli di contenimento.*
- 5) Nel caso di ritrovamenti occasionali di rifiuti o serbatoi interrati contenenti idrocarburi (o altre sostanze chimiche) e nel caso di trasformatori elettrici se esistenti e si mettano in atto tutti i presidi ambientali atti a scongiurare ogni possibile contaminazione del suolo e dell'immediato sottosuolo, dandone tempestiva comunicazione ad ARPAV ed al Comune.*
- 6) L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto alla selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati; di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio*

Vicenza, 05 dicembre 2018

F.to Il Segretario  
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente  
Andrea Baldisseri